

COMUNE DI CORRIDONIA
PROVINCIA DI MACERATA

Eventi srl / TAM Tutta un'Altra Musica

**MANIFESTAZIONE TEMPORANEA DI INTRATTENIMENTO
RISORGIMARCHE 2021- V EDIZIONE**

RELAZIONE TECNICA GENERALE IN MATERIA DI SICUREZZA

1. PREMESSA

Il sottoscritto Morelli Mirko, nato a Corridonia (MC) il 11/06/1981, con studio in Corridonia (MC) in Via dell'Industria n.233, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Macerata al n.1123, ricevuto incarico in qualità di tecnico dal Comune di Corridonia, con sede in Piazza F. Corridoni, 8 - 62014 Corridonia (MC) P.IVA 00111090437,

redige la presente relazione nell'ambito della richiesta di autorizzazione per MANIFESTAZIONE TEMPORANEA DI INTRATTENIMENTO E PUBBLICO SPETTACOLO fatta dalla società EVENTI s.c.r.l. con sede in Grottazzolina FM, via Parco della Rimembranza n. 15, avente per oggetto l'attività concertistica aperta al pubblico su prenotazione che avrà luogo in data del **16 luglio 2021** presso il Parco di Villa Fermiani nel Comune di Corridonia (MC), in merito ai dispositivi adottati e alle misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone allo scopo di illustrare i requisiti minimi degli aspetti tecnici di sicurezza in generale, di prevenzione incendi, di impiantistica ed igienico sanitaria, per il conseguimento dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 68-69 del T.U.L.P.S. (Regio Decreto 18.06.1931, n.773 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza").

La MANIFESTAZIONE di cui trattasi viene organizzata all'interno delle iniziative legate al FESTIVAL RISORGIMARCHE 2021 - V EDIZIONE ai fini della promozione sociale e del sostegno alle comunità colpite dal sisma, ideata e promossa da Neri Marcorè e organizzata dalla società Eventi srl / TAM Tutta un'Altra Musica.

Per quanto riguarda le misure di sicurezza in ordine alla *safety* ed alla *security*, le caratteristiche strutturali dell'evento e i provvedimenti messi in atto sono in linea generale i medesimi di tutte le

manifestazioni che si sono svolte in passato nello stesso sito e già sottoposti e approvati dagli uffici competenti, integrati in funzione delle misure di sicurezza sanitaria connessa all’Emergenza Coronavirus SARS-CoV-2, e vengono con la presente illustrati.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare del Capo della Polizia e N.555/OP/0001991/2017/1 del 07 giugno 2017 concernenti “*Pubbliche manifestazioni. Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell’incolumità delle persone*”
- Circolare del Ministero dell’Interno N.110001/110(10) del 28 luglio 2018 “*Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva*”
- D.M. 19 agosto 1996 “*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*”
- D.M. 18 marzo 1996 “*Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi*”
- D.M. 10 marzo 1998 “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro*”
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco N.11464 del 19 giugno 2017
- Le misure per il contenimento della diffusione del virus

Premessa: A seguito dell’emergenza da Coronavirus (COVID-19), da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici. Successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi. A ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e dell’incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Qualche nuova possibilità di riapertura è poi stata prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021. Ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021. Per fronteggiare gli effetti negativi derivanti da tale situazione, sono stati assunti diversi interventi volti a sostenere gli operatori del settore. In argomento, la VII Commissione della Camera ha svolto attività conoscitiva e di indirizzo.

Le prime misure attuate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 erano recate dal D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (L. 13/2020) che, allo scopo di evitare la diffusione del virus nei comuni o nelle aree nei quali risultava positiva almeno una persona per la quale non si conosceva la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi era un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del virus, aveva previsto la possibilità di sospensione, con DPCM, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico, nonché dei servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del d.lgs. 42/2004 (musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi (artt. 1, co. 2, lett. c) ed e), e 3, co. 1). A seguire, erano dunque intervenuti vari DPCM che avevano progressivamente dettagliato ed esteso, in termini temporali e territoriali, tali previsioni. E' utile ricordare, preliminarmente, che tutti i DPCM hanno previsto che le disposizioni da essi recate si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione. In particolare, il DPCM 8 marzo 2020 – le cui disposizioni si sono applicate dall'8 marzo al 3 aprile 2020 – aveva generalizzato, indipendentemente dal requisito della distanza interpersonale, le sospensioni di eventi e spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli cinematografici e teatrali, già previste dal 4 marzo 2020 (DPCM 4 marzo 2020) e aveva aggiunto quelle relative all'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura. Il DPCM 9 marzo 2020 aveva poi esteso all'intero territorio nazionale le misure previste (per la regione Lombardia e altre 14 province) dall'art. 1 del citato DPCM 8 marzo 2020, valide se.mpre fino al 3 aprile 2020, fra le quali la sospensione degli "eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale [...], anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri Successivamente, il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 (L. 35/2020) ha previsto che, su specifiche parti o, occorrendo, su tutto il territorio nazionale, può essere disposta, con DPCM, per periodi predeterminati, ciascuno di durata originariamente (v. infra) non superiore a 30 giorni, reiterabili e modificabili anche più volte, originariamente, (v. infra) fino al 31 luglio 2020 (termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020), e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento, ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del virus, la limitazione o sospensione di eventi e di ogni altra forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, la chiusura di cinema, teatri, sale da concerto, centri culturali, nonché la limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o la chiusura di istituti e luoghi della cultura, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi (artt. 1, co. 2,

lett. g), i) ed r), e 2, co. 1). Ha, altresì, disposto l'abrogazione, salvo alcune disposizioni, del D.L. 6/2020 (art. 5, co. 1).

Si erano, dunque, succeduti vari altri DPCM che avevano confermato senza soluzione di continuità le previsioni indicate, fatta eccezione, a decorrere dal 14 aprile 2020, per il commercio al dettaglio di libri, che poteva essere riavviato (DPCM 10 aprile 2020). E', poi, intervenuto il D.L. 16 maggio 2020, n. 33 (L. 74/2020) che, nel vietare l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ha disposto che gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, compresi quelli di carattere culturale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con modalità definite con DPCM ai sensi del D.L. 19/2020 (art. 1, co. 8). In linea generale, lo stesso D.L. 33/2020 ha disposto che, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul proprio territorio, nelle more dell'adozione dei DPCM, la regione, informando contestualmente il Ministro della salute, poteva introdurre misure derogatorie, originariamente ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte dagli stessi DPCM (art. 1, co. 16). Successivamente, a seguito delle modifiche apportate dal D.L. 125/2020 (L. 159/2020: art. 1, co. 2, lett. a)), si è disposto che le regioni possono introdurre, informando contestualmente il Ministro della salute, misure derogatorie restrittive rispetto a quelle disposte dai DPCM, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute, anche ampliative. Lo stesso D.L. 33/2020 aveva altresì previsto che le sue disposizioni si applicassero fino al 31 luglio 2020 (al riguardo, vedi infra) (art. 3, co. 1). I DPCM intervenuti nel prosieguo, in attuazione del D.L. 19/2020 e del D.L. 33/2020, avevano consentito, progressivamente, alcune ulteriori riaperture. In particolare: dal 18 maggio 2020 era stata consentita la riapertura al pubblico di musei e altri istituti e luoghi della cultura, a determinate condizioni volte a garantire la sicurezza (DPCM 17 maggio 2020); dal 15 giugno 2020 era stato anche consentito il riavvio degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto, nonché il riavvio delle attività dei centri culturali, a determinate condizioni volte a garantire la sicurezza (DPCM 11 giugno 2020). Successivamente, il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 (L. 124/2020: art. 1, co. 1 e 2) e il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 (L. 159/2020: art. 1, co. 1, lett. a) e co. 2, lett. b)) avevano prorogato, rispettivamente, al 15 ottobre 2020 (nuovo termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 29 luglio 2020) e al 31 gennaio 2021 (nuovo termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2020), la possibilità di intervento con DPCM prevista dall'art. 1, co. 1, del D.L. 19/2020 (L. 34/2020) e, conseguentemente, avevano prorogato alla stessa data quanto previsto dall'art. 3, co. 1, del D.L. 33/2020 (L. 74/2020). Si erano dunque succeduti vari altri DPCM che, in particolare, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, avevano

progressivamente introdotto nuove limitazioni. In particolare: dal 26 ottobre 2020 erano stati nuovamente sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto (DPCM 24 ottobre 2020); dal 6 novembre 2020 erano stati nuovamente sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura (DPCM 3 novembre 2020). Nel prosieguo, è intervenuto il D.L. 158 del 2 dicembre 2020 (art. 1, co. 1), che ha esteso da 30 a 50 giorni il termine massimo di vigenza delle misure adottate con i DPCM adottati ai sensi del D.L. 19/2020. Tale previsione è poi stata riversata nel D.L. 172/2020 (art. 1, co. 3-bis), la cui legge di conversione (L. 6/2021: art. 1, co. 2) ha abrogato il D.L. 158/2020, facendone salvi gli effetti. Era, dunque, stato adottato il DPCM 3 dicembre 2020 – le cui disposizioni si sono applicate fino al 15 gennaio 2021 – che aveva confermato le sospensioni già disposte dai precedenti DPCM, consentendo, però, come novità, dal 4 dicembre 2020, l'apertura al pubblico delle biblioteche, dove i servizi erano offerti su prenotazione, e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di sicurezza. Ancora dopo, il D.L. 2 del 14 gennaio 2021 (L. 29/2021) aveva prorogato al 30 aprile 2021 (nuovo termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021) la possibilità di intervento con DPCM prevista dall'art. 1, co. 1, del D.L. 19/2020 (L. 34/2020) e, conseguentemente, aveva prorogato alla stessa data quanto previsto dall'art. 3, co. 1, del D.L. 33/2020 (L. 74/2020) (art. 1, co. 1 e 2). Nel prosieguo era dunque intervenuto, anzitutto, il DPCM 14 gennaio 2021 – le cui disposizioni si sono applicate dal 16 gennaio al 5 marzo 2021 – che aveva consentito – ferme restando tutte le altre sospensioni già in precedenza previste – il riavvio, nelle regioni caratterizzate da rischio moderato (zone gialle), dal lunedì al venerdì, del servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate. Successivamente, il D.L. 23 febbraio 2021, n. 15, – le cui previsioni sono poi state riversate nel D.L. 14 gennaio 2021, n. 2 (L. 29/2021: art. 1, co. 5) – inserendo il co. 16- septies nell'art. 1 del D.L. 33/2020 (L. 74/2020) - ha introdotto con legge i parametri per la classificazione in zone di rischio (bianca, gialla, arancione, rossa). Nel prosieguo è intervenuto il DPCM 2 marzo 2021, che aveva previsto ulteriori riaperture nelle zone gialle e ha previsto la possibilità di esenzione dall'applicazione delle misure limitative in specifiche parti del territorio nazionale nelle zone arancioni e rosse. Inoltre, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle misure limitative nelle zone bianche. Le disposizioni si dovevano applicare, originariamente, dal 6 marzo al 6 aprile 2021, fatta eccezione per la cessazione delle limitazioni nelle zone bianche, che si è applicata dal 3 marzo 2021. In particolare, nelle zone gialle il DPCM aveva previsto (artt. 14 e 15), a decorrere dal 27 marzo 2021: il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, il sabato e i giorni festivi, a condizione che l'ingresso fosse stato prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza

indicate; gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto, che dovevano essere svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che fosse comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non fossero abitualmente conviventi. La capienza consentita non poteva essere superiore al 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non poteva essere superiore a 400 per spettacoli all'aperto e a 200 per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività dovevano comunque svolgersi nel rispetto delle specifiche prescrizioni di cui agli allegati 26 e 27.

Le misure limitative sopra indicate non si applicano nelle zone bianche, ferma restando comunque l'applicazione delle misure anticontagio previste dallo stesso decreto, nonché dai protocolli e dalle linee guida allo stesso allegati concernenti il settore di riferimento o, in difetto, settori analoghi (art. 7). Nelle zone arancioni e rosse, invece, il DPCM ha disposto (artt. 36 e 42) che le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto restano sospesi, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione, e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di sicurezza. Tuttavia, con ordinanza del Ministro della salute, d'intesa con il Presidente della regione interessata, in ragione dell'andamento del rischio epidemiologico, può essere in ogni momento prevista, in relazione a specifiche parti del territorio regionale, l'esenzione dell'applicazione di tali previsioni (artt. 33, co. 2 e 38, co. 2).

Nel prosieguo, si è intervenuti con norme primarie. Anzitutto, il D.L. 30/2021 (L. 61/2021), constatato l'aggravamento dell'emergenza epidemiologica, ha disposto, in particolare, che (art. 1): dal 15 marzo al 2 aprile 2021 e nella giornata del 6 aprile 2021, nelle regioni e province autonome di Trento e Bolzano i cui territori si collocavano in zona gialla si applicavano le misure stabilite per la zona arancione; nei giorni 3, 4 e 5 aprile 2021, sull'intero territorio nazionale, ad eccezione della zona bianca, si applicavano le misure stabilite per la zona rossa. Nel prosieguo, sono intervenuti il D.L. 44/2021 (L. 76/2021), il D.L. 52/2021 e il D.L. 65/2021, che hanno delineato questo quadro: dal 7 al 25 aprile 2021, nelle regioni e province autonome di Trento e Bolzano i cui territori si collocavano in zona gialla hanno continuato ad applicarsi le misure stabilite per la zona arancione (art. 1, co. 2, D.L. 44/2021); dal 26 aprile 2021, nelle zone gialle possono svolgersi spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e altri locali o spazi anche all'aperto – ad eccezione di sale da ballo, discoteche e locali assimilati –, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza

interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori non abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000, per gli spettacoli all'aperto, e a 500, per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Tuttavia, per gli spettacoli svolti all'aperto può essere stabilito, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica e alle caratteristiche dei siti e degli eventi, un diverso numero massimo di spettatori, nel rispetto dei principi fissati dal Comitato tecnico-scientifico. Le attività devono svolgersi nel rispetto di apposite linee guida, che possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID19 (art. 5, co. 1, 3 e 4, D.L. 52/2021). Inoltre, in virtù del prolungamento fino al 31 luglio 2021 dell'operatività di quanto disposto dal DPCM 2 marzo 2021 (art. 1, co. 1, D.L. 52/2021), dal 26 aprile 2021, sempre nelle regioni gialle, è ripreso il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, oltre che nei giorni feriali, anche il sabato e i giorni festivi, a condizione che l'ingresso fosse prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate. Dal 18 maggio 2021 la necessità di prenotazione preventiva è stata limitata agli istituti e ai luoghi della cultura che nel 2019 hanno registrato un numero di visitatori superiore ad un milione (art. 11, D.L. 65/2021, abrogato dall'art. 1, co. 3, del disegno di legge di conversione del D.L. 52/2021, che ne ha fatto salvi gli effetti prodotti. Quanto previsto dall'art. 11 abrogato è ora presente nell'art. 5-bis del D.L. 52/2021). Ad ogni modo, il D.L. 52/2021 ha anche prorogato al 31 luglio 2021 (nuovo termine dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri il 21 aprile 2021) la possibilità di intervento con DPCM prevista dall'art. 1, co. 1, del D.L. 19/2020 (L. 34/2020) e, conseguentemente, ha prorogato alla stessa data quanto previsto dall'art. 3, co. 1, del D.L. 33/2020 (L. 74/2020) (art. 10, co. 1 e 2).

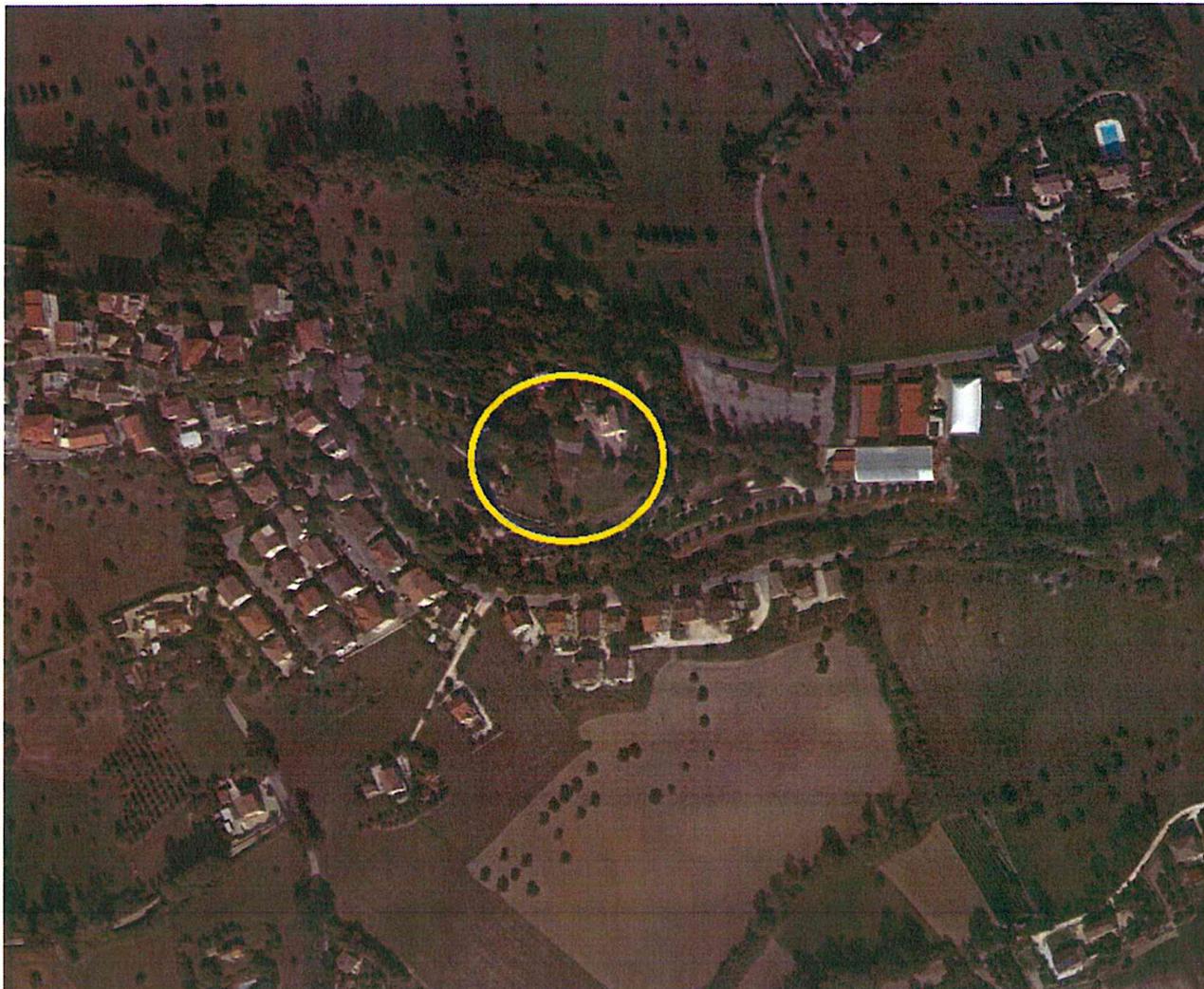
3. DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE E UBICAZIONE

La manifestazione ad ingresso su prenotazione e a pagamento si articolerà in un'unica serata nel giorno di venerdì 16 luglio e avrà luogo nel grande prato centrale all'interno del Parco di Villa Fermani e in orario pre-serale dalle 19:00 alle 22:00, che si conclude comunque entro la mezzanotte e per un **numero massimo di persone pari a 460**, come meglio descritto di seguito.

L'attività di intrattenimento di cui trattasi è di tipo concertistico nell'ambito dell'ormai noto Festival musicale di solidarietà per la rinascita delle comunità colpite dal sisma denominato **RisorgiMarche**, giunto alla V Edizione. Nello specifico di questo appuntamento, al Festival ha aderito **Raphael Gualazzi** che sposando il progetto, darà vita ad un concerto al pianoforte al tramonto.

Come da intenzione degli organizzatori, l'artista ed i suoi musicisti si esibiranno in uno scenario aperto e

rappresentativo ed il concerto è organizzato con un approccio sostenibile e nel rispetto della normativa di sicurezza e sanitaria vigente. Il particolare contesto ambientale nel quale si svolgerà l'evento necessariamente impone la messa in atto delle strategie atte ad escludere un'affluenza eccessiva di pubblico per ottemperare all'approccio sostenibile del progetto e nel pieno rispetto della normativa anti-covid.





POSIZIONE PALCO



POSIZIONE PLATEA

Il pubblico accederà al concerto esclusivamente tramite prenotazione del titolo d'ingresso a pagamento on-line in numero massimo di 460 persone in funzione dell'obbligo di distanziamento interpersonale previsto dalla normativa anti-covid. Ai fini della sicurezza e dell'organizzazione dell'evento, il parco sarà interdetto alla fruizione pubblica fin dalle prime ore della giornata di venerdì 16 luglio e fino a conclusione della manifestazione con apposita Ordinanza Sindacale.

Le attività di intrattenimento si avvalgono di un palco di dimensioni m 6,00x4,00 posizionato con alle spalle la vista dei Monti Sibillini e rivolto verso Nord, e i posti a sedere vengono posizionati a partire da una distanza di 5,00 ml nello spazio antistante in corrispondenza dell'ampia area libera a prato, secondo le disposizioni stabilite dai recenti D.L. e le relative linee guida relative agli spettacoli dal vivo all'aperto. Le sedute saranno quindi organizzate secondo il combinato disposto della normativa in materia di sicurezza e esodo in caso di attività di intrattenimento e quella in materia di emergenza sanitaria covid, ovvero a distanza di 1,00 ml l'una dall'altra, lasciando spazi di passaggio e una distanza dalla recinzione a sud che delimita il prato compresa tra i 5,50 m e i 1,50 m (vedi planimetria allegata).

Nel complesso l'attività di intrattenimento di cui trattasi, essendo localizzata in uno spazio ampio qual è il prato centrale di Villa Fermani e in generale il Parco stesso, non presenta elementi di intralcio al flusso e deflusso del pubblico, l'area evento è comunque chiusa e interdetta al traffico ma con la possibilità di eventuale intervento di mezzi di soccorso.

Verranno adottate misure di sicurezza atte ad impedire l'ingresso anche incontrollato di veicoli non autorizzati mediante mezzi presidati, messi a disposizione dell'organizzazione e dalla Protezione civile, comunque velocemente rimovibili in caso di necessità immediata, senza però intralciare i percorsi delle vie di fuga, in particolare in corrispondenza delle rampe di accesso al lato est.

Non è prevista attività di somministrazione di alimenti e bevande al di fuori delle attività commerciali autorizzate già presenti in sito.

Vista la predisposizione della chiusura al traffico non si registrano particolari criticità in merito all'evento descritto.

Prima dell'inizio dell'evento verranno messe in atto tutte le verifiche in merito alla disposizione delle misure di safety e security ad opera del responsabile della sicurezza dell'evento; inoltre verranno trasmessi all'ufficio competente certificazione di regolare montaggio delle strutture installate.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sulla base dalle circolari del Capo della Polizia e del Ministero dell'Interno N.555/OP/0001991/2017/1 del 07 giugno 2017 concernenti *"Pubbliche manifestazioni. Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone"* e N.110001/110(10) del 28 luglio 2018 *"Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva"*, è stata fatta una valutazione del rischio "safety" considerando il sito che ospita gli eventi, le misure da attuare in ordine alla *safety* e alla *security*, analizzando le caratteristiche strutturali del complesso delle manifestazioni in oggetto e quelle del pubblico che vi prenderà parte, si valuta un livello di **RISCHIO BASSO**.

In ordine all'assistenza sanitaria, benché dalla valutazione secondo la Tab. 1 – Calcolo del livello di rischio di cui all'Allegato 1 della D.G.R. Marche n. 966 del 09/11/2015 - *ORGANIZZAZIONE dell'ASSISTENZA SANITARIA negli EVENTI e nelle MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE* e mediante algoritmo di Maurer non risultino necessari ambulanze ma solo presidi di soccorritori, vista la natura della manifestazione si dispone per l'evento la presenza di presidio con ambulanza ad opera della Croce Verde di Corridonia.

5. ACCESSI E PARCHEGGI

L'area evento identificata con il parco di Villa Fermani è raggiungibile principalmente dalla SP 33, Viale E. Niccolai da ovest e Via Castellano da est, e risulta delimitata da recinzione e costeggiata a sud da Via Costantinopoli.

Il sito risulta quindi già ben delimitato e con un solo accesso carrabile in corrispondenza dell'ingresso principale (lato ovest) che normalmente è transennato poiché l'accesso con mezzi è consentito solo agli addetti. Anche nel caso dell'evento in programma, l'area sarà preclusa a tutti i mezzi per tutta la giornata e in particolare nell'orario della manifestazione ad eccezione dei mezzi autorizzati degli addetti per il carico scarico (musicisti, rifornimenti, ecc.) ma i mezzi con funzione antintrusione sono velocemente e facilmente rimovibili in caso di necessità poiché quello da Viale E. Niccolai (S.P.) è l'unico varco anche per i mezzi di soccorso dei VVF o 118.

L'area destinata normalmente a parcheggio pubblico in corrispondenza di tale accesso antistante il cancello, sarà riservata a posti auto per disabili unicamente con riferimento alla segnaletica orizzontale e quindi lateralmente all'ingresso, mentre il resto dello spazio deve essere sgombro per eventuali manovre e per garantire la sicurezza dei flussi pedonali in ingresso e uscita. Il cancello resterà aperto per consentire l'organizzazione di un percorso distinto in tal senso e consentire la verifica delle prenotazioni da parte del personale addetto.



L'ampio parcheggio posizionato dalla parte opposta (lato est, impianti sportivi) sarà utilizzato normalmente. Essendo l'ingresso alla manifestazione individuato esclusivamente in corrispondenza del lato ovest, verrà realizzato un percorso pedonale lungo la provinciale lato villa fermani mediante coni di larghezza pari a ml 1,20 per consentire agli spettatori che lasciano il proprio mezzo nel parcheggio est di raggiungere l'ingresso principale, stante la necessità di riservare l'accesso secondario dislocato in corrispondenza del lato est, di dimensioni minori rispetto a quello principale e non carrabile, a sola uscita. Potrà essere utilizzato anche il parcheggio in corrispondenza del bocciodromo raggiungibile da Via Costantinopoli o pedonalmente dal parcheggio est del Parco Villa Fermani mediante collegamento verticale esistente non meccanizzato.

In considerazione della possibile carenza in termini di superficie di parcheggio, come concordato con la Polizia municipale di Corridonia, si prevede di lasciare a parcheggio un senso di marcia (lato marciapiede) di via Costantinopoli per il tratto che va dall'incrocio con via E. Niccolai (S.P.) alla Chiesa, mentre saranno predisposti i divieti di sosta lungo il lato opposto della stessa strada e lungo il tratto della S.P. tra l'incrocio con via Costantinopoli e l'uscita del parcheggio est su ambo i lati.

Al termine della manifestazione prevista per le 22, verrà dato avviso mediante megafono di dirigersi verso l'uscita lato est per raggiungere direttamente il parcheggio al fine di evitare di percorrere la S.P. a vantaggio di sicurezza.

6. AFFOLLAMENTO E VIE DI ESODO

L'afflusso massimo nell'area evento è fissato in 460 persone in funzione di posti a sedere prenotabili. L'area complessivamente, seppur delimitata da recinzione, è molto ampia e la zona maggiormente affollata è sicuramente l'area in corrispondenza della villa e del prato, subito vicino all'accesso pedonale est che è anche la via di fuga più vicina. In ogni caso le vie di fuga saranno debitamente segnalate mediante indicazioni e planimetria.

Non si ravvede la necessità di predisporre apparecchiature elettroniche di controllo individuale, stante la natura dell'evento aperto al pubblico ma su prenotazione, quindi verranno dislocati addetti alla sicurezza e se necessario della Protezione Civile per il controllo degli ingressi e la vigilanza sul buon andamento della manifestazione. In ogni caso le vie di esodo sono molteplici e ben evidenti.

7. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori d'incendio portatili di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabile prontamente anche su apparecchi sotto tensione elettrica; sarà ubicato in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetto da urti accidentali e ben visibile; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza. Il sito è inoltre fornito di idrante per eventuale intervento dei VVF.

In particolare sarà previsto un estintore in prossimità del palco e delle apparecchiature allestite per la postazione regia.

8. IMPIANTI ELETTRICI E STRUTTURE INSTALLATE

Come già detto verrà allestito un palco in corrispondenza del lato nord del prato centrale che darà le spalle alla Villa storica e guarderà il lato sud aperto sul paesaggio collinare circostante, di dimensioni m 6,00 x 4,00 montato a regola d'arte e dotato dei necessari presidi di sicurezza. In fondo al settore per il pubblico in corrispondenza del palco a circa 16 m di distanza verrà allestita la postazione di regia per gli addetti, debitamente transennato.

Data la natura e le caratteristiche del sito, la durata dell'evento e la fascia oraria occupata, non si valuta necessario predisporre torre faro per l'illuminazione pubblica dell'area evento, in quanto sufficientemente illuminata.

L'impianto elettrico sarà realizzato a regola d'arte e nel rispetto delle normative di settore: il quadro sarà posizionato in prossimità della zona palco, transennata, fuori della portata del pubblico e protetto da eventuali fonti di calore o tensione. Per la fornitura elettrica non è previsto l'uso di gruppo elettrogeno, verrà utilizzato allaccio all'impianto esistente per alimentazione dell'impianto di diffusione sonora. Il tutto sarà installato a regola d'arte e fornito delle necessarie certificazioni.

I cavi di alimentazione saranno debitamente fissati alle strutture, non penzolanti o di intralcio e le Apparecchiature elettriche saranno posizionate fuori dalla portata dei non addetti allo svolgimento e alla vigilanza sulla manifestazione.

9. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari, questi si concretizzano nell'utilizzo delle misure di sicurezza in ordine all'Emergenza sanitaria Covid necessarie allo svolgimento di attività ricreative all'aperto. A tal fine verranno seguite le indicazioni fornite dai recenti D.L. e relative linee guida per lo svolgimento di eventi di pubblico spettacolo all'aperto, senza la presenza di la cassa o la reception, o di punti di somministrazione:

- verrà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per gli eventuali fruitori di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;
- sarà organizzato lo spazio, per garantire l'accesso in modo ordinato, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale;
- sarà reso disponibile prodotto per l'igiene delle mani per i fruitori e per il personale in particolare nel punto di ingresso;
- i posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m;

- per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico;
- gli spettatori devono indossare la mascherina quando non possa essere assicurato il distanziamento minimo di 1 m trovandosi all'aperto, con particolare attenzione al momento del deflusso al termine della manifestazione;
- per spettacoli all'aperto il numero massimo di spettatori è 1000, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione.

Per l'utilizzo dei servizi igienici, verrà assicurata una pronta attività di sanificazione; servizi igienici saranno in numero adeguato: non essendo utilizzabili quelli della Villa Fermani, oltre quello esistente saranno installati per l'occasione 2 bagni differenziati per normodotati e per disabili vicino la casa di custode, e ulteriori 2 differenziati per normodotati e per disabili in corrispondenza del lato est del parcheggio vicino gli impianti sportivi.

Per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, l'area sarà servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito sarà differenziato.

10. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN FASE DI ESERCIZIO

Verranno assicurati, come detto, un presidio con ambulanza del 118 dotato di almeno n.3 operatori ad opera della Pubblica Assistenza Croce Verde Corridonia. Sarà inoltre presente postazione della Protezione Civile a presidio delle chiusure al traffico dell'area evento.

In termini di safety e security, vista la naturale chiusura al traffico dell'area festa come sopra descritta, non si registrano particolari criticità in ordine alla viabilità o all'affluenza di pubblico già definita in fase di prenotazione per i partecipanti all'evento.

A cura e carico dell'organizzazione è previsto un servizio interno di vigilanza (*steward*) durante la manifestazione che sarà effettuato da personale idoneo e formato per la prevenzione incendi in numero di unità sufficienti (2) e nel rispetto delle normative di settore, coordinate da un responsabile della sicurezza.

In fase di esercizio, prima di dare inizio all'evento verranno eseguiti i necessari controlli per accertare che:

- tutte le norme di sicurezza e di prevenzione siano state scrupolosamente rispettate;
- la modalità di comunicazione (mediante megafono) sia funzionante alla perfezione e che ogni addetto alla sicurezza, all'emergenza, al soccorso, sia raggiungibile dal responsabile;
- i mezzi di soccorso e di emergenza siano sul posizionamento finale e che i percorsi siano sgombri, così come le vie d'esodo delle persone;

- far presidiare le vie d'esodo dal personale adibito alla sicurezza, in modo tale che un eventuale esodo rapido sia adeguatamente gestito e non subito;
- in caso di accadimento di qualsiasi tipo diffondere immediatamente messaggi udibili a tutti che invitando alla calma facciano in modo, se del caso, che l'area venga sgombrata in modo ordinato, chiedendo che i presenti seguano le indicazioni del personale di sicurezza.

In termini di Emergenza sanitaria Covid, le misure che verranno messe in atto sono quelle indicate dal recente D.L. e relative linee guida per lo svolgimento di eventi di pubblico spettacolo all'aperto, di cui al precedente punto 9. della presente relazione.

Gli addetti del servizio interno di vigilanza (steward) monitoreranno i comportamenti degli spettatori assicurandosi del rispetto delle norme di igiene già note e ribadite con i necessari cartelli informativi, in ordine all'utilizzo delle mascherine e del distanziamento sociale.

11. ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

È assicurata la possibilità di intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, poiché gli accessi all'area hanno i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di volta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10 %;
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 asse anteriore e 12 asse posteriore; passo 4 m).

Sarà inoltre garantita la possibilità di accostamento ai mezzi di soccorso. Non si registrano particolari criticità in ordine alle misure di evacuazione in caso di incendio o pericolo, attività che in ogni caso saranno coordinate dalla personale addetto presente.

Corridonia, lì 29/06/2021

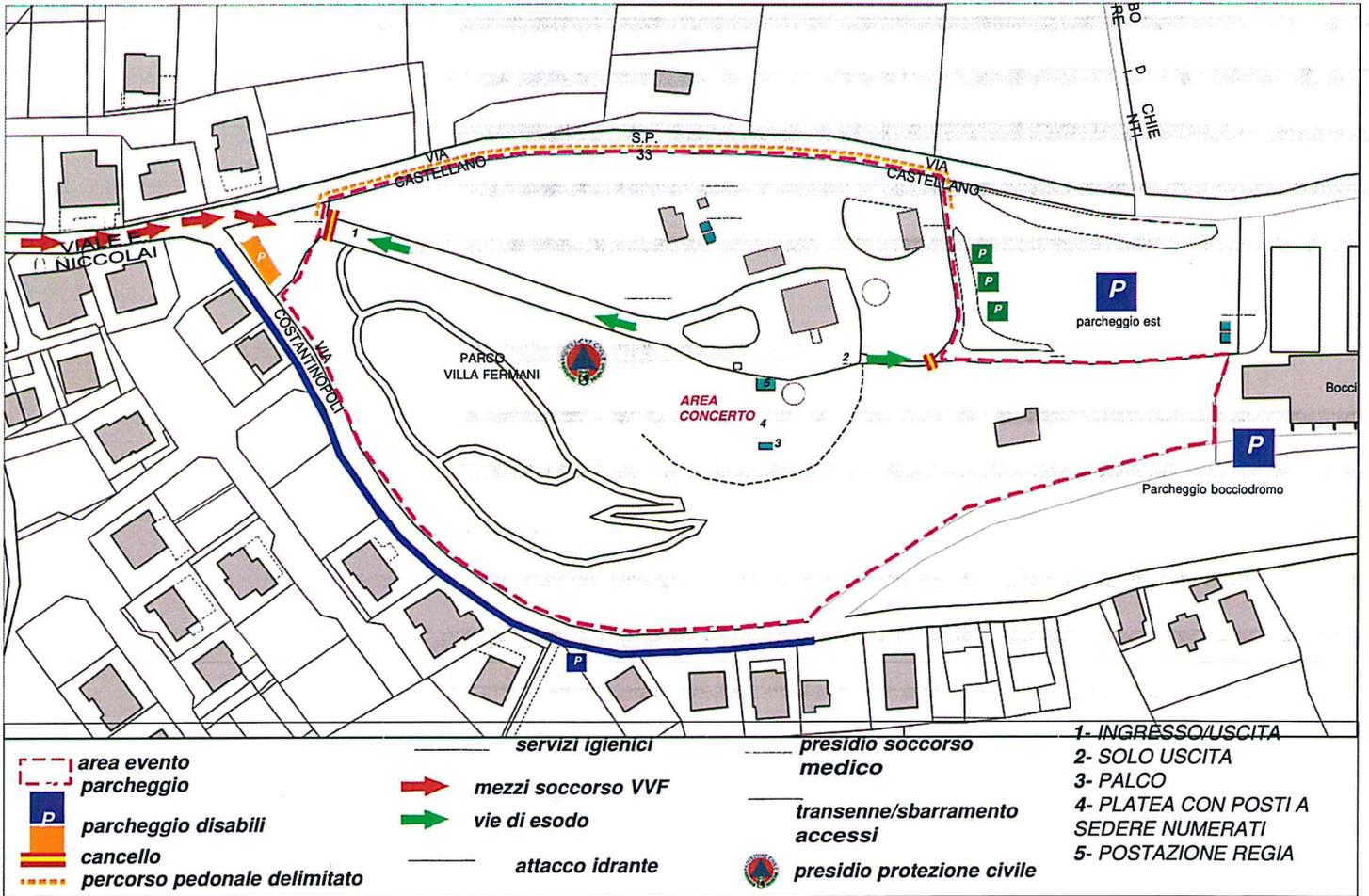
Il tecnico

MIRKO MORELLI

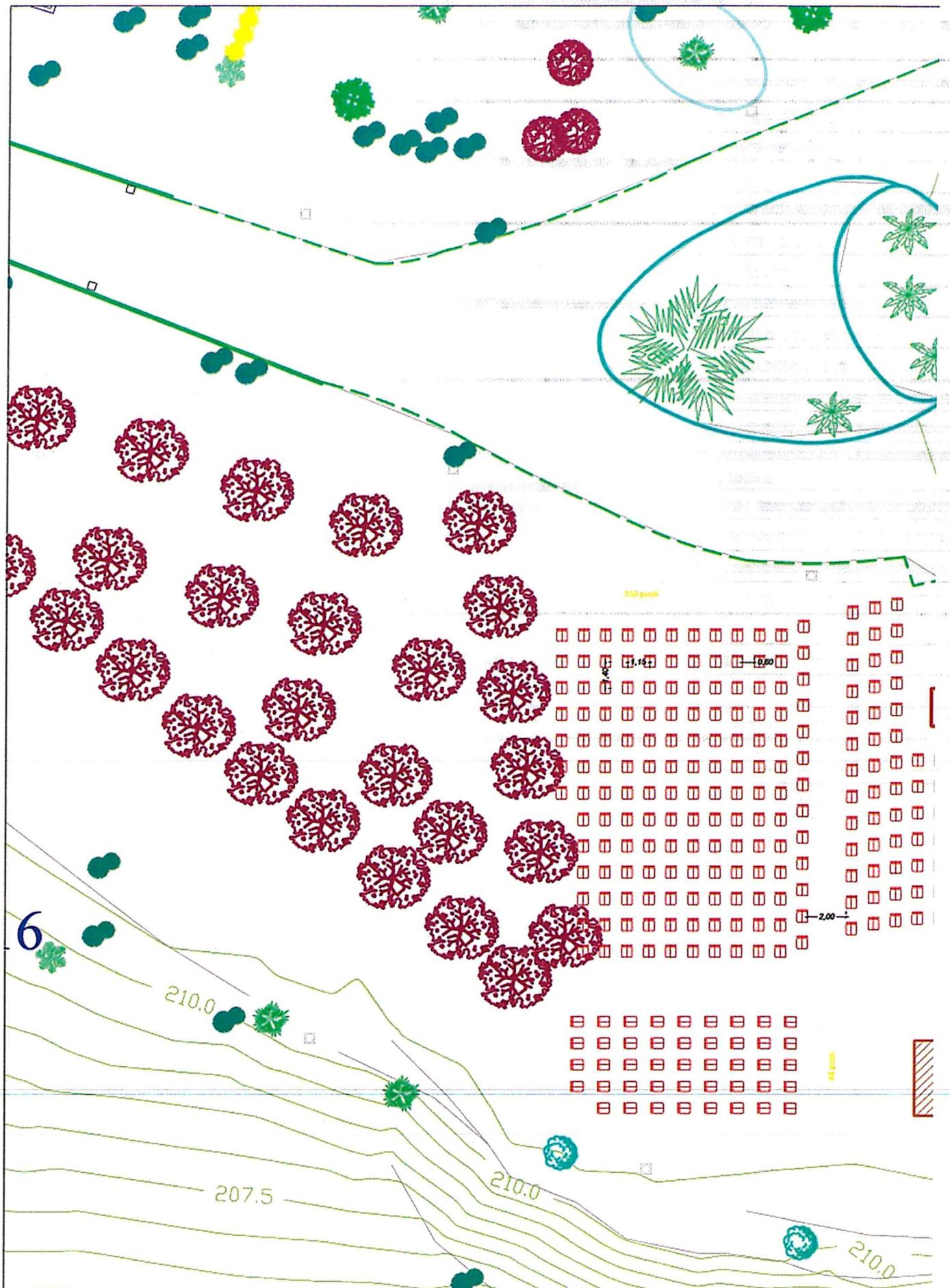
Allegati:

- 1.planimetria evento
- 2.scheda valutazione rischio sanitario
- 3.piano di evacuazione ed emergenza

Manifestazione temporanea concertistica **RISORGIMARCHE 2021 - V EDIZIONE / 16 LUGLIO 2021 - Planimetria area evento**



Manifestazione temporanea concertistica **RISORGIMARCHE 2021 - V EI**



Tab. 1 - Calcolo del livello di rischio

(a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione programmata)

Variabili legate alla tipologia dell'evento			
1. Periodicità dell'evento	Annualmente	1	<input checked="" type="radio"/>
	Mensilmente	2	<input type="radio"/>
	Tutti i giorni	3	<input type="radio"/>
	Occasionalmente/all'improvviso	4	<input type="radio"/>
2. Tipologia di evento	Religioso	1	<input type="checkbox"/>
	Sportivo	1	<input type="checkbox"/>
	Intrattenimento	2	<input checked="" type="checkbox"/>
	Politico, sociale	3	<input type="checkbox"/>
	Concerto pop/rock	4	<input type="checkbox"/>
3. Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	Possibile consumo di droghe	1	<input type="checkbox"/>
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	Presenza di figure politiche-religiose	1	<input type="checkbox"/>
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	<input type="checkbox"/>
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	<input type="checkbox"/>
4. Durata	<12 ore	1	<input checked="" type="radio"/>
	da 12 h a 3 giorni	2	<input type="radio"/>
	> 3 giorni	3	<input type="radio"/>
Variabili legate alle caratteristiche del luogo			
5. Luogo (più scelte)	In città	0	<input type="checkbox"/>
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	<input type="checkbox"/>
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	<input type="checkbox"/>
6. Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	<input type="checkbox"/>
	All'aperto	2	<input checked="" type="checkbox"/>
	Localizzato e ben definito	1	<input checked="" type="checkbox"/>
	Esteso > 1 campo di calcio	2	<input type="checkbox"/>
	Non delimitato da recinzioni	1	<input type="checkbox"/>
	Delimitato da recinzioni	2	<input type="checkbox"/>
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	<input type="checkbox"/>
	Recinzioni temporanee	3	<input type="checkbox"/>
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	<input checked="" type="checkbox"/>
7. Logistica del posto (più scelte)	Punto di ristoro	-1	<input checked="" type="checkbox"/>
	Servizi igienici disponibili	-1	<input checked="" type="checkbox"/>

	Disponibilità d'acqua	-1	<input checked="" type="checkbox"/>
Variabili legate al pubblico			
8. Stima dei partecipanti	5.000 – 25.000	1	<input checked="" type="radio"/>
	25.000 – 100.000	2	<input type="radio"/>
	100.000 – 500.000	3	<input type="radio"/>
	> 500.000	4	<input type="radio"/>
9. Et� prevalente dei partecipanti	25 – 65	1	<input checked="" type="radio"/>
	< 25 – 65 >	2	<input type="radio"/>
10. Densit� dei partecipanti/per mq	Bassa 1–2 persone/m ²	1	<input checked="" type="radio"/>
	Media 3–4 persone/m ²	2	<input type="radio"/>
	Alta 4–8 persone/m ²	3	<input type="radio"/>
	Estrema > 8 persone/m ²	4	<input type="radio"/>
11. Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	<input checked="" type="radio"/>
	Eccitato	2	<input type="radio"/>
	Aggressivo	3	<input type="radio"/>
12. Posizione dei partecipanti	Seduti	1	<input checked="" type="radio"/>
	In parte seduti	2	<input type="radio"/>
	In piedi	3	<input type="radio"/>
SCORE TOTALE			16

NB: Dato il punteggio calcolato il livello di rischio   tale che non si rende necessario PIANO DI EMERGENZA SANITARIA

Tab. 2 - Algoritmo di Maurer

Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura della C.O. 118 di competenza territoriale

1		NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)
500 visitatori	1 punto	
1.000 visitatori	2 punti	
1.500 visitatori	3 punti	
3.000 visitatori	4 punti	
6.000 visitatori	5 punti	
10.000 visitatori	6 punti	
20.000 visitatori	7 punti	
ogni ulteriori 10.000	1 punto	
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato		

2		NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento = 2 visitatori/mq) è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste		Ogni 500 visitatori = 1 punto

3

TIPO DI MANIFESTAZIONE

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

Tipo di manifestazione	Fattore di moltiplicazione	Tipo di manifestazione	Fattore di moltiplicazione
Equitazione	0,1	Gara di Fondo	0,3
Concerto	0,2	Mista (Sport + Musica + Show)	0,35
Opera	0,2	Fuochi d'artificio	0,4
Rappresentazione Teatrale	0,2	Festa folkloristica	0,4
Show – parata	0,2	Festa di quartiere o di strada	0,4
Manifestazione sportiva generica	0,3	Manifestazione Musicale	0,5
Esposizione	0,3	Comizio	0,5
Bazar	0,3	Carnevale	0,7
Spettacolo di danza	0,3	Dimostrazione o Corteo	0,8
Gara Ciclistica	0,3	Gara Auto/motociclistica	0,8
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3	Airshow	0,9
Fiera	0,3	Concerto Rock	1

4

PRESENZA DI PERSONALITA'

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano:

10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

5

POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO

Se in base ad informative delle Forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri:

10 punti

6

MODALITA' di CALCOLO

1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati fra loro
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di manifestazione
3. I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
4. Il punteggio risultante identifica il rischio ottenuto

TOTALE : 0,4

Tab. 2.1 - Definizione delle risorse adeguate in base al punteggio ottenuto

Ambulanze di Soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o Unità medicalizzate	
Punteggio	N.	Punteggio	N.	Punteggio	Numero Soccor.	Punteggio	Numero Medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,00	5	60,1 – 80,00	5	40,1 – 60,00	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,00	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,00	8	80,1 – 100,00	80		
				101,0 – 120,00	120		

Pertanto nel caso specifico delle manifestazioni programmate il raffronto tra le risorse minime richieste e le risorse predisposte risulta essere il seguente:

Risorse sanitarie	Risorse minime richieste	Risorse predisposte
N° ambulanze di soccorso	0	Ambulanza di soccorso 1
N° ambulanze di trasporto	0	0
N° unità medicalizzate (medici)	0	0
N° soccorritori	0	Soccorritori 3

Si può pertanto concludere che le risorse predisposte siano adeguate al livello di rischio delle manifestazioni programmate in quanto coerenti con le risorse minime richieste (algoritmo di Maurer).

Seppur non richiesto dalla normativa, verrà predisposto un servizio di sicurezza tramite personale della protezione civile disposto negli accessi principali ed ai bordi dell'area interessata dalla manifestazione.

Tab. 3 – Scheda dell'Ente/Associazione: dettaglio risorse e comunicazioni

Associazione/Ente PUBBLICA ASSISTENZA GROCE VERDE CORRIDONIA (MC)

Denominazione evento RISORGIMARCHE 2021 – V EDIZIONE

Referente: Cognome-Nome _____ cell. _____

Capienza massima 460 Numero atteso partecipanti e pubblico 452

Luogo chiuso o aperto APERTO

Tipologia di evento (secondo lo schema di Maurer) MANIFESTAZIONE MUSICALE

Presenza di personalità NO Possibili problemi di ordine pubblico NO

A - Mezzo:

Ambulanza				
tipo	targa	radio regionale	cellulare mezzo	
<input type="checkbox"/> da trasporto	_____	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input checked="" type="checkbox"/> di soccorso		Selettiva	Numero	
<input type="checkbox"/> di soccorso avanzato				
Equipaggio				
Cognome	Nome	Cellulare		

B - Soccorritori

Cognome	Nome	Cellulare	BLSD
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

C - Sanitari:

Cognome	Nome	Cellulare	
1.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
2.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
3.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere
4.			<input type="checkbox"/> Medico <input type="checkbox"/> Infermiere

COMUNE DI CORRIDONIA
PROVINCIA DI MACERATA

Eventi srl / TAM Tutta un'Altra Musica

MANIFESTAZIONE TEMPORANEA DI INTRATTENIMENTO
RISORGIMARCHE 2021- V EDIZIONE

16 Luglio 2021
Parco Villa Fermani

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

DATA	LOCALIZZAZIONE EVENTO
16/07/2021	PARCO VILLA FERMANI- CORRIDONIA
RESP. EVENTO	
LUCIA CISBANI - RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ EVENTI S.C.R.L. – Grottazzolina FM	
RESP. SICUREZZA EVENTO – ADDETTI PREV. INCENDI	
MIRKO MORELLI	

1. RELAZIONE TECNICA

DATI GENERALI

Nel presente paragrafo vengono descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	RISORGIMARCHE 2021 - V EDIZIONE
Luogo ed indirizzo della manifestazione	CORRIDONIA – PARCO VILLA FERMANI VIA CASTELLANO
Data e durata della manifestazione	16 LUGLIO 2021 DALLE 19:00 ALLE 22:00
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	EVENTI S.C.R.L. GROTTAZZOLINA (FM) VIA PARCO DELLA RIMEMBRANZA N. 15
Nominativo del titolare e/o del responsabile dell'attività	LEGALE RAPPRESENTANTE: LUCIA CISBANI

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo vengono identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<ul style="list-style-type: none">- La manifestazione ad ingresso su prenotazione e a pagamento si articolerà in un'unica serata nel giorno di venerdì 16 luglio e avrà luogo nel grande prato centrale all'interno del Parco di Villa Fermani e in orario pre serale dalle 19:00 alle 22:00, che si conclude comunque entro la mezzanotte e per un numero massimo di persone pari a 460, come meglio descritto di seguito.- L'attività di intrattenimento di cui trattasi è di tipo concertistico nell'ambito dell'ormai noto Festival musicale di solidarietà per la rinascita delle comunità colpite dal sisma denominato RisorgiMarche, giunto alla IV edizione.- Il pubblico accederà al concerto esclusivamente tramite prenotazione del titolo d'ingresso a pagamento on line in numero massimo di 460 persone in funzione dell'obbligo di distanziamento interpersonale previsto dalla normativa anti-covid. Ai fini della sicurezza e dell'organizzazione dell'evento, il parco sarà interdetto alla fruizione pubblica fin dalle prime ore della giornata di venerdì 16 luglio e fino a conclusione della manifestazione con apposita Ordinanza Sindacale.- Le attività di intrattenimento si avvalgono di un palco di dimensioni mt 6,00x4,00 posizionato nel versante sud del parco di Villa Fermani, e i posti a sedere vengono posizionati a partire da una distanza di 5,00 ml nello spazio antistante in corrispondenza dell'ampia area libera a prato, secondo le disposizioni anti-covid.
Accessi	<ul style="list-style-type: none">- L'area evento identificata con il parco di Villa Fermani è raggiungibile principalmente dalla SP 33, Viale E. Niccolai da ovest e Via Castellano da est; e risulta delimitata da recinzione e costeggiata a sud da Via Costantinopoli. Il sito risulta quindi già ben delimitato e con un solo accesso carrabile in corrispondenza dell'ingresso principale che normalmente è transennato poiché l'accesso con mezzi è consentito solo agli addetti. Anche nel caso dell'evento in programma, l'area sarà preclusa a tutti i mezzi per tutta la giornata e in particolare nell'orario della manifestazione ad eccezione dei mezzi autorizzati degli addetti per il carico scarico (musicisti, rifornimenti, ecc.) ma i mezzi con funzione antintrusione sono velocemente e facilmente rimovibili in caso di necessità poiché quello da Viale E. Niccolai (S.P.) è l'unico varco anche per i mezzi di soccorso dei VVF o 118.

<p>Parcheggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'area destinata normalmente a parcheggio pubblico in corrispondenza di tale accesso antistante il cancello, sarà riservata a posti auto per disabili unicamente con riferimento alla segnaletica orizzontale e quindi lateralmente all'ingresso, mentre il resto dello spazio deve essere sgombro per eventuali manovre e per garantire la sicurezza dei flussi pedonali in ingresso e uscita. Il cancello resterà aperto per consentire l'organizzazione di un percorso distinto in tal senso e consentire la verifica delle prenotazioni da parte del personale addetto. - L'ampio parcheggio posizionato dalla parte opposta (lato est, impianti sportivi) sarà utilizzato normalmente. Essendo l'ingresso alla manifestazione individuato esclusivamente in corrispondenza del lato ovest, verrà realizzato un percorso pedonale lungo la provinciale lato villa fermani mediante coni di larghezza pari a ml 1,20 per consentire agli spettatori che lasciano il proprio mezzo nel parcheggio est di raggiungere l'ingresso principale, stante la necessità di riservare l'accesso secondario dislocato in corrispondenza del lato est, di dimensioni minori rispetto a quello principale e non carrabile, a sola uscita. Potrà essere utilizzato anche il parcheggio in corrispondenza del bocciodromo raggiungibile da Via Costantinopoli o pedonalmente dal parcheggio est del Parco Villa Fermani mediante collegamento verticale esistente non meccanizzato. - In considerazione della possibile carenza in termini di superficie di parcheggio, come concordato con la Polizia municipale di Corridonia, si prevede di lasciare a parcheggio un senso di marcia (lato marciapiede) di via Costantinopoli per il tratto che va dall'incrocio con via E. Niccolai (S.P.) alla Chiesa.
<p>Tipologia della manifestazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La manifestazione, ad ingresso su prenotazione a pagamento, consiste principalmente in attività di intrattenimento di carattere concertistico.
<p>Programma ed attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ore 19:00 inizio manifestazione - inizio spettacolo musica live - fine spettacolo - 22:00 chiusura manifestazione
<p>Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verrà allestito un palco in corrispondenza del lato sud del prato centrale che darà le spalle alla vista dei Monti Sibillini e guarderà verso la Villa, di dimensioni mt 6,00 x 4,00 montato a regola d'arte e dotato dei necessari presidi di sicurezza. - In fondo al settore per il pubblico, in corrispondenza dell'accesso al prato a circa 16 m di distanza lineare dal palco verrà allestita la postazione di regia per gli addetti debitamente transennato. - nell'ampio spazio verde antistante la Villa storica, verranno allestite le sedie in numero massimo di 460 secondo il distanziamento necessario ai fine delle norme anti-covid.

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

La manifestazione si svolge esclusivamente all'aperto, non vi sono particolari caratteristiche tecniche e strutturali da segnalare. Il palco utilizzato viene allestito e montato da ditta specializzata e dotato di collaudo statico.

VIE DI USCITA

Nel presente paragrafo sono indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	<p>Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni.</p> <p>Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tenendo conto delle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto. <p>Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari (vedesi capitolo aspetti igienico sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.</p> <p>In questo caso il numero massimo pari a 460 viene determinato sulla base delle misure e nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74.</p>
Numero e posizione delle uscite	<p>Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'intera area soggetta; - per singola struttura o locale previsto. <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Percorsi d'esodo	<p>Indicare il numero ed il percorso d'esodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'intera area soggetta; - per singola struttura o locale previsto. <p>E' opportuno indicare il percorso d'esodo anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

IMPIANTI ELETTRICI

L'impianto esistente a servizio delle manifestazioni di carattere analogo, adeguato per l'occasione in funzione della manifestazione in oggetto, non determina situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso e risultano protetti e fuori mano per i non addetti.

Non è previsto gruppo elettrogeno di ausilio all'impianto esistente.

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Non è previsto utilizzo di gas combustibile o impianto a GPL.

IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo sono descritti tutti gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi (estintori).

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	<p>All'interno della manifestazione sono previsti estintori portatili nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli estintori portatili d'incendio saranno di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica. - gli estintori portatili saranno in prossimità del palco e della regia.

STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Non sono previste strutture contenitive per il pubblico; le vie di fuga saranno presidiate e non transennate per non costituire un intralcio al flusso delle persone.

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<i>L'acqua per uso umano sarà accessibile nel pubblico esercizio (bar) presente.</i>
Scarico acque reflue	<i>Non sono previste attività che producano acque reflue.</i>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<i>- l'area sarà servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito sarà differenziato e lo stoccaggio avverrà in area recintata e accessibile asolo agli addetti Una volta conclusa la manifestazione è prevista la tempestiva pulizia del sito.</i>
Servizi igienici	<i>I servizi igienici messi a disposizione: - blocco di servizi pubblici tipo sebach esistente a cui si aggiungono altri due moduli differenziati per normodotati e disabili all'interno del parco - due moduli differenziati per normodotati e disabili all'interno del parcheggio est.</i>
Igiene degli alimenti	<i>Non è prevista attività di somministrazione di alimenti e bevande al di fuori delle attività commerciali autorizzate già presenti in sito.</i>

SERVIZIO DI VIGILANZA

Nel presente paragrafo viene indicata come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio interno di vigilanza e antincendio	<i>- È previsto un servizio interno di vigilanza che sarà effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato per rischio medio e/o elevato in numero di 2 unità - è previsto un servizio interno di controllo (steward) per la verifica degli ingressi, distanziamento sociale e buon andamento della manifestazione in numero di 3 unità.</i>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<i>Dai 10 ai 20 minuti.</i>
Pronto soccorso	<i>Presenza di presidio con ambulanza del 118 e addetti.</i>

AUTORIZZAZIONI

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione alimenti e bevande	<i>Non prevista.</i>
Autorizzazione	LICENZA PER PUBBLICO SPETTACOLO TEMPORANEO n.....del

2. GESTIONE DELLA SICUREZZA E NORME DI ESERCIZIO

Sulla base dalle circolari del Capo della Polizia e del Ministero dell'Interno N.555/OP/0001991/2017/1 del 07 giugno 2017 concernenti "Pubbliche manifestazioni. Dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone" e N.110001/110(10) del 28 luglio 2018 "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva", è stata fatta una valutazione del **rischio "safety"** considerando il sito che ospita gli eventi, le misure da attuare in ordine alla safety e alla security, analizzando le caratteristiche strutturali del complesso delle manifestazioni in oggetto e quelle del pubblico che vi prenderà parte, si valuta un livello di **RISCHIO BASSO** e su tale presupposto nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività deve rispettare affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

1. Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti. A tal fine è necessario garantire che:
 - le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
2. Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:
 - negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
 - devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
 - per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.
3. Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianto di filodiffusione sonora)
4. Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso.
5. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
6. L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

In ordine all'Emergenza sanitaria Covid le misure di sicurezza necessarie allo svolgimento di attività ricreative ancorché all'aperto, si concretizzano secondo le linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, limitatamente a quanto pertinente nel caso specifico, dove si precisa che non sono presenti lacassa o la reception, non c'è somministrazione:

- verrà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per gli eventuali fruitori di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso;
- sarà organizzato lo spazio, per garantire l'accesso in modo ordinato, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale;
- sarà reso disponibile prodotto per l'igiene delle mani per i fruitori e per il personale in particolare nel punto di ingresso;

- i posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m;
- per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico;
- gli spettatori devono indossare la mascherina quando non possa essere assicurato il distanziamento minimo di 1 m trovandosi all'aperto, con particolare attenzione al momento del deflusso al termine della manifestazione;
- per spettacoli all'aperto il numero massimo di spettatori è 1000, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi. In questo caso specifico il numero è ridotto a 200.

Elenco di numeri telefonici utili:

VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	0733 439911

3. PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

1. PREMESSA

La stesura di un piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dai D. Lgs. n° 81/2008 del 09 aprile 2008 e dal D.M. 10/03/1998.

Il responsabile della sicurezza, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, predispone il presente piano, all'interno del quale viene indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

Un piano di emergenza valido infatti deve consentire di proteggere, oltre che la sicurezza e la salute di tutte le persone presenti, la "struttura", diminuire i danni materiali interni, ridurre i costi assicurativi, garantire livelli di controllo più efficaci e periodici, ridurre le perdite di immagine e le responsabilità verso l'esterno.

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

FINALITÀ

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente ed agli impianti;
- consentire l'evacuazione dal luogo della manifestazione in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'impianto;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'impianto;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale di impianto a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza delle attrezzature, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'impianto;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti di ognuno durante la fase di pericolo;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività al termine di una emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che gli incaricati devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione dell'area che devono essere attuate dagli incaricati e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito agli incaricati del servizio.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio custodi, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei presenti esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree con maggiore rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI PER LA LOTTA ANTINCENDIO, PER L'EVACUAZIONE E L'EMERGENZA E DI ALTRO PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO (personale di sorveglianza)

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio o di emergenza sanitaria, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

Per la manifestazione in oggetto saranno sempre presenti degli incaricati per la sicurezza, la gestione dell'emergenza e la lotta antincendio.

2. AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio;

protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e **operare un segnale di allarme.**

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili: Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce mediante filodiffusione, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un addetto dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile della sicurezza e gli addetti all'emergenza e **operare un segnale di allarme.**

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e **operare un segnale di allarme.**

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

SCENARIO 4:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione.

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 5:

INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;

- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

3. PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITÀ

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

È utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER CHI HA IL COMPITO DI DARE L'ALLARME (personale incaricato)

La seguente procedura si applica nei luoghi di grande dimensione o complessi e dove esiste un servizio di sorveglianza permanente durante la durata della manifestazione. Si applica inoltre nei luoghi con notevole presenza di pubblico. L'informazione deve essere fornita con voce calma e non deve provocare il panico.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'attendere colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure;
- respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso la via di fuga più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza

4. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

GENERALITÀ

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

5. IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

È necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD

CERTIFICATE OF CONFORMITY

El sistema de calidad desarrollado por:
The Quality Control System developed by:

GUIL Accesorios Música S.L.

Para las siguientes actividades:
For the following activities:

Fabricación de tarimas modulares de altura fija y/o regulable ref. **TM440** con una capacidad de carga uniformemente distribuida de hasta **1000 kg/m²**, desarrolladas respecto a la norma **DIN 15921: 2015-09 (factor de seguridad de 1.65)** y elaboradas mediante procesos de extrusión de perfiles de aluminio (de aleación EN-AW 6082 T6) con panel fenólico WBP de 21 mm de espesor, madera 100% abedul (WISA) con las siguientes características: con resina fenólica resistente a la Intemperie de acuerdo con EN 314-2/class 3, tratamiento ignífuga clasificación "D-s2,d0" según normativa Europea EN 1350-1, antideslizante clase R-13 según norma DIN 5113 y resistencia al desgaste según DIN 53799.

*Manufacturing of Modular Platforms with fixed-height and/or telescopic legs ref. **TM440** with a maximum uniformly distributed load of **1000 kg/m²**, developed according to the standard **DIN 15921: 2015-09 (1.65 safety factor)** and manufactured by the extruding of aluminium parts (alloy EN-AW 6082 T6), with 21 mm thick panel made of 100% birch WBP phenolic plywood (WISA) with the following characteristics: weather resistant (phenolic resin) according to EN 314-2/class 3, reaction to fire classification "D-s2,d0" according to European norm EN 1350-1, class R-13 non-slip finish according to DIN 5113 norm and wear resistance according to DIN 53799.*

Que se realizan en:

Which are carried out in the following location:

P.I. La Creu C/ Ismael Tomás Alacreu, 28
46250 L'Alcúdia -Valencia - SPAIN

Este producto es conforme a las exigencias del Sistema de Calidad, modelo para el aseguramiento de la calidad en la producción, las tolerancias dimensionales, los ensayos de flexión, la instalación y el control del servicio postventa. Las Tarimas Modulares de Aluminio TM440 están sometidas a los controles de seguridad y pruebas de resistencia realizadas en la fábrica de producción.

This product complies with the requirements of the Standard Quality System which is a model for quality assurance in production, dimensional tolerances, resistance tests, installations and post-sale service control. GUIL TM440 Modular Aluminium Platforms are submitted by the manufacturer to a factory production control and to further testing of samples taken from the warehouse.

El presente certificado es válido salvo suspensión o retirada notificada con tiempo.
This Certificate is valid unless it is cancelled or withdrawn on-written notification

Ingeniero-Jefe
Chief Engineer



Fecha de emisión
Issued on

2016-10-15

Fecha de expiración
Expires on

2021-10-15

Dipl.-Ing. S. Gasco

INFORME DE RESULTADOS DE LOS ENSAYOS REALIZADOS / TEST REPORT**ENSAYO DE CARGA / LOAD TEST**

- Fecha de ensayo / Test date: 10/10/2016
- Condiciones de ensayo / Test conditions:
 - Temperatura / Temperature: 12 °C
- Descripción de las muestras / Sample description:
 - Tarima 2000x1000 mm con carga máxima nominal 1000 Kg/m² (2000 Kg) – Ref. TM440
 - 2000x1000 mm stage deck with a declared maximum load capacity of 1000 Kg/m² (2000 Kg) – Ref. TM440
- Procedimiento de ensayo / Test procedure:
 - Cada una de las muestras se carga con un peso 1,65 veces la carga máxima nominal indicada y se mantiene cargada hasta la estabilización del valor de desplazamiento.
 - Each sample is loaded with a weight of 1.65 times the stated maximum load capacity and it remains loaded until the displacement value stabilises.



Carga de una de las muestras durante el ensayo
Loading of one of our samples during the tests

Resultados obtenidos / Test results:

- > Tarima 2000x1000 mm con carga máxima nominal 1000 Kg/m² (2000 Kg uniformemente distribuidos) – Ref. TM440
- > 2000x1000 mm stage deck with a declared maximum load capacity of 1000 Kg/m² (2000 Kg uniformly distributed) – Ref. TM440

- Carga de ensayo / Test load: 3300 Kg

- Resultado / Result:

- Tras mantener la carga aplicada hasta la estabilización del valor del desplazamiento, no se observa rotura de la tarima.
- After maintaining the load applied until the stabilisation of the displacement value, there was no breakage of the deck observed.

Responsable Supervisión Ingeniería
Head of Engineering Department
Eduardo Hinarejos Chinchilla

Ingeniero-Jefe
Chief Engineer
Salvador Gascó

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE PER QUADRO ELETTRICO DI BASSA TENSIONE TIPO AS CONFORME IEC 60439-1

Il committente: GIAMBARTOLOMEI MATTEO
VIA RANIERI 22C - 60128 ANCONA AN

Il costruttore: MUSIC&LIGHTS S.r.l.
Via Appia km.136,200 - 04020 ITRI (LT) - Italy
Tel. +39 0771 72190 - Fax +39 0771 721955

Descrizione del quadro elettrico PBC3210:

Power-box portatile con le seguenti caratteristiche, Ingresso spina 5p 32A

- **Contenitore:**
Box realizzato con materiale termoplastico isolato IP54, antiurto e resistente ad agenti esterni, forma impilabile.
Sportello di protezione dei comandi e della strumentazione, IP55
Dimensioni box (LxAxP): 40x34x35 cm
- **Input:**
Spina da pannello PCE, 32A-5p (3P+N+E) CEE, 400V 50/60Hz IP44, 1pz (ns cod. 912315)
- **Output:**
Presa da pannello PCE, 16A-3p (1P+N+E) CEE, 230V 50/60Hz IP44, 6pz (ns cod. 911413)
Presa da pannello PCE, 32A-5p (3P+N+E) CEE, 400V 50/60Hz IP44, 1pz (ns cod. 912425)
- **Protezione:**
Interruttore autom. magnetotermico differenziale HAGER 4P, 7 moduli, 32A, 10kA, 30mA, 1pz (ns cod. 922432)
Interruttore automatico magnetotermico HAGER 4P, 4 moduli, 32A/6kA, 1pz (ns cod. 922122)
Interruttore automatico magnetotermico HAGER 1P+N, 1 modulo, 16A/4,5kA, 6pz (ns cod. 921111)
- **Strumentazione:**
Voltmetro digitale HAGER, scala di lettura 0-500V, 4 moduli, 1pz (ns cod. 927511)
Commutatore voltmetrico rotativo per barra DIN HAGER, 7 posizioni, 3 moduli, 1pz (ns cod. 927411)
Portafusibile sezionabile 4P HAGER, 4 moduli, 1pz (ns cod. 927114)

Tipo di quadro: AS (Apparecchiatura di serie) conforme Norme IEC 60439-1, EN 60439-1, CEI EN 60439-1, CEI 17-13/1

Rispondente alla Direttiva Europea: 2006/95/CE **Riferim. file tecnico:** 002_14_ID9408

Anno apposizione marcatura: 2014 **s/n (serial number):** 002/14

Dati nominali del quadro elettrico:

Tipo quadro:	AS	Nome di riferimento:	EN 60439-1
Tensione nominale:	380 V	Tensione di isolamento:	690 V
Corrente nominale:	32 A	Corrente di cortocircuito:	10 kA
Coefficiente di contemporaneità:	92%	Frequenza nominale:	50 Hz
Grado di protezione:	IP54	Classe isolamento elettrica:	I (prima)
Temperatura min./max.:	-25°C/+40°C	Umidità relativa:	100% (25°C)
Grado di inquinamento:	3	Altitudine max. installazione:	2000 m
Ambiente:	2	Anno di costruzione:	2014
Sistema distribuzione:	TT	Colore:	Nero

ITRI (LT), 14/01/2014

luogo e data

Firma Legale-Rappresentante

1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE PER QUADRO ELETTRICO DI BASSA TENSIONE TIPO AS CONFORME IEC 60439-1

Il committente: GIAMBARTOLOMEI MATTEO
VIA RANIERI 22C - 60128 ANCONA AN

Il costruttore: MUSIC&LIGHTS S.r.l.
Via Appia km 136,200 - 04020 ITRI (LT) - Italy
Tel. +39 0771 72190 - Fax +39 0771 721955

Descrizione del quadro elettrico PBC3210:

Power-box portatile con le seguenti caratteristiche, ingresso spina 5p 32A

- **Contenitore:**
Box realizzato con materiale termoplastico isolato IP54, anturto e resistente ad agenti esterni, forma impilabile.
Sportello di protezione dei comandi e della strumentazione, IP55
Dimensioni box (LxAxP): 40x34x35 cm
- **Input:**
Spina da pannello PCE, 32A-5p (3P+N+E) CEE, 400V 50/60Hz IP44, 1pz (ns cod. 912315)
- **Output:**
Presse da pannello PCE, 16A-3p (1P+N+E) CEE, 230V 50/60Hz IP44, 6pz (ns cod. 911413)
Presse da pannello PCE, 32A-5p (3P+N+E) CEE, 400V 50/60Hz IP44, 1pz (ns cod. 912425)
- **Protezione:**
Interruttore autom. magnetotermico differenziale HAGER, 4P, 7 moduli, 32A, 10kA, 30mA, 1pz (ns cod. 922432)
Interruttore automatico magnetotermico HAGER, 4P, 4 moduli, 32A/6kA, 1pz (ns cod. 922122)
Interruttore automatico magnetotermico HAGER, 1P+N, 1 modulo, 16A/4,5kA, 6pz (ns cod. 921111)
- **Strumentazione:**
Voltmetro digitale HAGER, scala di lettura 0-500V, 4 moduli, 1pz (ns cod. 927511)
Commutatore voltmetrico rotativo per barra DIN HAGER, 7 posizioni, 3 moduli, 1pz (ns cod. 927411)
Portafusibile sezionabile 4P HAGER, 4 moduli, 1pz (ns cod. 927114)

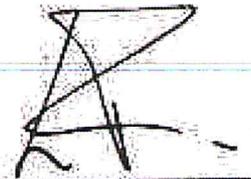
Presso la nostra sede è stata verificata con esito positivo, come riassunto in apposito documento da noi conservato, la rispondenza alla Norma IEC 60439-1 (CEI 17-13/1) paragrafi:

- 8.3.1 Ispezione apparecchiatura, controllo cablaggio e funzionamento elettrico
- 8.3.2 Isolamento - prove dielettriche
- 8.3.3 Verifica dei mezzi di protezione e della continuità elettrica dei circuiti di protezione

Sigla collaudatore: TEC1

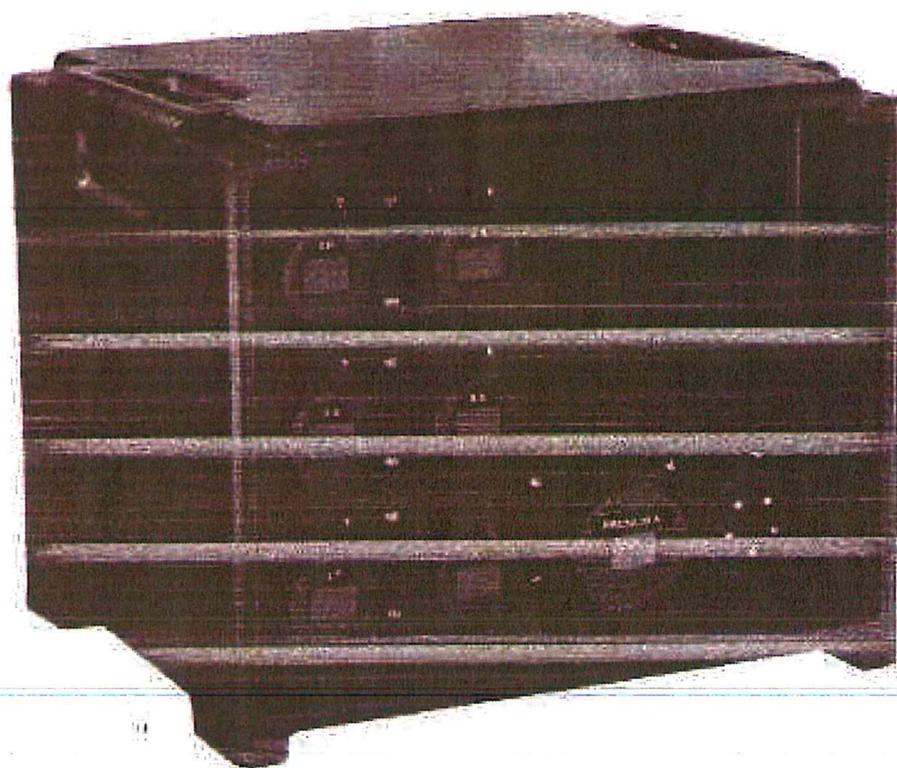
ITRI (LT), 14/01/2014

luogo e data


Firma Legale Rappresentante



Quadro elettrico PBC3210 - Vista frontale



Quadro elettrico PBC3210 - Vista posteriore

